

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	N., padre
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Perché il Padre Reverendissimo Generale è di natura prudentissimo, et piacevole		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive a padre N. [il nome del personaggio è volutamente oMESSO], che è stato ingiustamente accusato di disobbedienza. Afferma che il padre generale [dell'ordine dei Crociferi, non identificato] è uomo molto prudente e che, per questo, padre N. sCONterà senza fatica "la contumacia" di cui è accusato dalle "calunnie dei buggiardi". Sostiene di non credere a quanto viene detto contro di lui e afferma [usando una metafora tratta dal mondo della pittura], che se un buon dipinto "è ombra del vero", allora le parole dei suoi calunniatori saranno "ombra dell'ombra" [non avranno cioè nessuna parvenza di verità e saranno dunque smascherate]. Gli consiglia infine di non perdere tempo [pensando alle parole di chi vuole calunniarlo inutilmente]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Consolare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 70v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		